



Mattarella: «I giovani vanno ascoltati. Episodi di violenza non oscurino le tante notizie positive, ben più numerose»•

Descrizione

(Adnkronos) «Forse il grande mutamento demografico che stiamo attraversando e che dovremmo capovolgere induce talvolta negli adulti disattenzione verso i giovani. L'impressione è che non se ne ascoltino a sufficienza domande e propositi. Che non si valorizzino adeguatamente i loro talenti. Non ci si accorge sovente del loro bisogno di orientarsi e anche, talvolta, del loro disagio in un mondo così diverso da quello in cui i loro genitori sono cresciuti». Lo ha affermato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della cerimonia al Quirinale per la consegna degli attestati di Alfieri della Repubblica.

«So bene» ha aggiunto il capo dello Stato «che le cronache, il più delle volte, accendono i riflettori su episodi drammatici, su violenze e illegalità. Queste esistono e non vanno nascoste. Ma sarebbe una deformazione della realtà e della sua rappresentazione se queste potessero oscurare, addirittura rimuovere, le tante ben più numerose notizie positive, di grande valore». «Soltanto chi si chiude sempre di più in sé stesso» ha detto Mattarella «può pensare che i comportamenti spregevoli siano più di quelli che recano fiducia. La solidarietà incontra un ostacolo: la solitudine. Per abbattere i muri della paura immotivata, della diffidenza, della rassegnazione, dobbiamo superare le solitudini»•.

«Oggi, qui, rappresentate i tanti giovani che avvertono e mettono in pratica solidarietà, spirito, civico, altruismo. Non siete eccezioni isolate e neppure stranezze nella vita sociale. I giovani coltivano tanti valori positivi e molta voglia di costruire», ha sottolineato il capo dello Stato, spiegando che «il filo che collega quest'anno molte vostre storie è sperimentare e comunicare solidarietà». Sono due campi di grande importanza in questo nostro tempo, così veloce e così globale nelle trasformazioni. I giovani sanno comunicare con strumenti nuovi, con modalità inedite, con linguaggi spesso poco accessibili per gli adulti. Diffidarne è un errore. È possibile, al contrario, contribuirvi con suggerimenti rispettosi e non invasivi»•.

«I giovani» ha aggiunto il capo dello Stato «devono poter sperimentare, provare a camminare da soli, cercare il loro sentiero, definire il proprio percorso. Sperimentare e comunicare vuol dire iniziare a essere protagonisti del proprio futuro. Sperimentare e

comunicare?? solidarietà vuol dire, inoltre, prendere la propria strada per costruire giustizia; non limitarsi e seguire strade, anche buone, già battute?•.

??Il progresso e lo sviluppo vengono spesso intesi esclusivamente con parametri economici ?? ha detto ancora Mattarella ?? Ma non ?? cos?-. Il benessere dipende da molteplici fattori. Anche dall'amicizia che c'è tra le persone, dal senso di sicurezza che scaturisce dall'avvertire intorno a sé persone che collaborano al bene comune. Gli anni più giovani sono quelli in cui si ?? naturalmente portati a tessere amicizie. Voi avete cominciato a farlo. Il mio augurio ?? quello di continuare in questa direzione?•.

??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 7, 2026

Autore

redazione

default watermark